

## RELAZIONE DELL' ULTIMO CONSIGLIO PASTORALE

11 novembre 2013

Dopo l'introduzione del parroco sull'Avvento, si è aperta l'assemblea parrocchiale sui vari ambiti e sulle commissioni.

Un breve intervento di Enrico Caronti del Comitato di Quartiere e dell'Associazione Sant'Agostino, ci ha aggiornato sui lavori nel nostro territorio e si è passati ai lavori delle varie commissioni:

- Commissione liturgica: Concetta (Titti) – la responsabile del gruppo - ha invitato a una riflessione continua e durevole nel tempo, sulle letture della domenica, da effettuarsi il sabato pomeriggio alle 15.30; inoltre si è convenuto di scrivere una preghiera dei fedeli condivisa dai vari gruppi e un pensiero introduttivo alla messa nel periodo di Avvento con l'accensione di una candela che scandisca le quattro domeniche. Dopo il Natale si continuerà con la spiegazione delle parti della messa. Si è ritenuto necessario iniziare un corso per ministranti riguardante i fanciulli e le fanciulle della prima comunione. Come ultima cosa è in assemblaggio il libretto dei canti.
- Commissione evangelizzazione e catechesi: la commissione propone una verifica di coloro che hanno attivato i cenacoli lo scorso anno per orientare il cammino verso l'Avvento. Si propongono due incontri, un orario preciso dalle 17.00 alle 19.00, di sabato. Domenica 29 dicembre (domenica della Santa Famiglia) si farà una benedizione delle famiglie durante la messa. La catechesi battesimale inviterà tutti i genitori che hanno ricevuto il battesimo per i loro figli nell'ultimo anno, ad un incontro il 12 gennaio 2014 (Battesimo del Signore), in cui si proporrà un accompagnamento post battesimale, secondo le direttive della Diocesi e del nostro Vescovo di Roma, il Papa Francesco, per trasmettere la fede. Nella catechesi delle Comunioni Maria Antonietta ha rilevato alcune difficoltà riguardanti i ragazzi che subiscono forti condizionamenti da parte dei mezzi di comunicazione sociali. Si propone un momento di riflessione con i genitori e con gli specialisti del campo, per l'interazione educativa. La data della Prima Comunione dei ragazzi è stata stabilita per l'11 maggio 2014. Inoltre si è deciso di fare un presepio vivente e una gita ai 100 presepi a Piazza del Popolo a Roma (data da decidere). Il catechismo delle cresime ha proposto un ritiro spirituale di Avvento-Natale, per i gruppi, il 1° dicembre, dalla messa delle 10.00 fino a circa le 18.00, presso le suore Agostiniane di clausura della Basilica dei Ss. Quattro Coronati. Si propone inoltre:
  - il 13 dicembre 2013 (venerdì), dalle ore 16,30 alle 18,00: liturgia penitenziale per i ragazzi;
  - il 15 dicembre 2013 (domenica): liturgia penitenziale per cresime giovani-adulti;
  - il 21 dicembre 2013: Adorazione Eucaristica dopo la messa prefestiva delle ore 18,00.
- Commissione famiglia – l'Oratorio, con la responsabile Laura, ha deciso di lavorare ad un piccolo presepio in collaborazione con i ragazzi. Propone inoltre, un incontro per una formazione alla preghiera delle lodi per i genitori dei bambini.
- Commissione Caritas – l'assemblea del Consiglio Pastorale ha approvato l'apertura di un Centro Ascolto Caritas per sostenere persone e famiglie in difficoltà ogni martedì alle 15.30, iniziando dal 3 dicembre 2013. Si continua la raccolta degli alimenti nella messa domenicale.



# SANT'AGOSTINO VESCOVO PATRONO DI OSTIA



## AVVENTO 2013



La liturgia dell'Avvento si è formata progressivamente a partire dal IV secolo. La Chiesa di Roma vi ha scorto l'inizio del Mistero Pasquale e ci si preparava ad esso come ci si preparava alla Pasqua.

In tal caso, l'Avvento sarebbe, anche se non esclusivamente, un periodo di attesa volto alla venuta di Cristo nell'ultimo giorno. Roma considerava il Natale soltanto una festa preparatoria a quella di Pasqua e, in questa ottica, viene celebrato per la prima volta nel 336. La genesi dell'Avvento si configura quindi tra il IV e la metà del VI secolo. Il termine "Adventus" significa "arrivo", "venuta", "anniversario di una venuta" e assunse il valore semantico di attesa e preparazione. Il termine designò dapprima la nascita del Signore e l'anniversario di tale nascita, quindi la preparazione a quest'evento e infine l'attesa della seconda venuta di Cristo.

Il periodo dell'Avvento è stato arricchito notevolmente di citazioni bibliche dal Concilio Vaticano II con i tre cicli per le quattro domeniche e le letture quotidiane della messa durante queste quattro settimane,

diventando, così, un tesoro prezioso, degno di un'attenta catechesi.

La liturgia segna una continua progressione partendo dalla seconda venuta del Signore, per arrivare all'incarnazione del Verbo.

- La prima domenica è quella della vigilante attesa del Signore. Egli annuncia il suo ritorno: dobbiamo stare all'erta, un germoglio di giustizia s'instaurerà alla fine dei tempi, per questo dobbiamo restare saldi e irreprensibili. Se il regno dei cieli è vicino, occorre preparare le vie.
- È il tema specifico della seconda domenica dell'Avvento; dobbiamo saper vedere la salvezza di Dio, indossare il manto della giustizia e rivestirci dello splendore della gloria del Signore.
- La terza domenica presenta i tempi messianici: Dio viene a salvarci, la sua venuta è prossima, è questo il tempo della fraternità e della giustizia.
- La quarta domenica d'Avvento annuncia la venuta imminente del Messia. Giuseppe è stato preavvertito: una Vergine concepirà il Figlio di Dio, Gesù il Cristo, dalla tribù di Giuda uscirà colui che reggerà Israele. Egli viene a compiere la volontà di Dio. *(segue a pag.3)*

## CARITAS

Cari fratelli e sorelle, è con gioia che voglio comunicarvi, in occasione del II Avvento della nostra comunità di S. Agostino Vescovo, l'istituzione del servizio Caritas parrocchiale. Il nostro obiettivo è quello di poter essere vicini alle esigenze dei fratelli più disagiati del nostro quartiere, mettendo a loro disposizione un centro d'ascolto e la distribuzione di viveri essenziali, che la comunità generosamente offre con amore. Pertanto tutti i martedì, a partire dal 3 dicembre 2013, alcuni volontari si metteranno a disposizione per l'accoglienza e l'ascolto dei più bisognosi. Nei locali della Chiesa. Colgo l'occasione per poter augurare a tutti un cammino di riflessione profonda, dove, guidati dalla centralità di Cristo, il nostro cuore possa donare a coloro che il Signore pone sulla nostra strada, una potente sorgente d'amore, pace e serenità, e poter accogliere con dignità la nascita di nostro Signore Gesù Cristo.

Con affetto, Igina

## CENACOLI IN AVVENTO

I Vangeli ci raccontano come Gesù entrasse nelle abitazioni per portare la "Buona novella" e condividere con quelli di casa il valore della vita quotidiana, fatta di gioie, dolori e sofferenze, di aspettative e di speranze, di ricerca di verità. La comunità di Sant'Agostino Vescovo con alcune persone, animate da spirito d'evangelizzazione e d'apertura vuole portare in suo nome la stessa realtà di "bella notizia" nelle case delle nostre famiglie. Il tema proposto dalla Commissione evangelizzazione sarà "Come far nascere Gesù nella vita dell'uomo" dato che andiamo incontro al Natale, nascita del nostro Salvatore. I cenacoli sono uno strumento d'evangelizzazione della Parrocchia nel nostro quartiere e un modo per conoscersi, condividendo valori di fede e di vita. Il metodo è quello dell'accoglienza in una casa delle famiglie di una o più strade, invitandole a partecipare in un giorno e in un orario adatto alle famiglie stesse. Lo stile sarà quello del dialogo e della preghiera, della condivisione di contenuti di fede attualizzati nella vita d'oggi. Avvento vuol dire "attesa" e i personaggi che incontreremo nella liturgia ci aiuteranno a vivere quest'attesa. Il Battista è inserito nell'Avvento liturgico, perché sta bene nel "nostro" avvento. La nostra vita non è essa pure un avvento: di fede, speranza, pazienza e desiderio di ciò che ancora è inafferrabile? "Sei tu colui che deve venire?" domanda Giovanni (Mt 11,3). È un cuore con un accento tormentato, perché stava in prigione per aver avuto il coraggio di dire la verità riguardo al tetrarca Erode a causa di Erodiade. Ma Giovanni non è una canna agitata dal vento. Crede contro ogni evidenza a Gesù che gli aveva risposto: "Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: "i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo". Tutta la nostra vita di cristiani è un Avvento, in quanto noi aspettiamo colui che deve venire. Come Giovanni il Battista anche noi siamo in prigione: la prigione del peccato e del male, la prigione dell'indifferenza, la prigione dell'egoismo e della solitudine, la

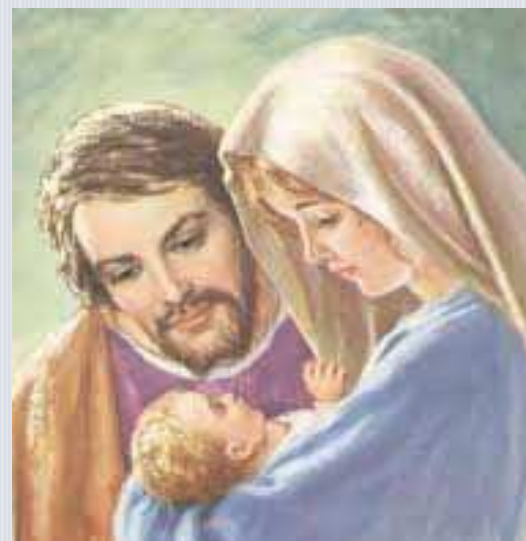
prigione delle apparenze e del materialismo, la prigione della rinuncia alla speranza. Dio ci chiede di alimentare l'attesa con la virtù della "pazienza", perché le attese possono essere "impazienti" per il modo in cui oggi si vive il tempo: un tempo veloce, tecnico, un tempo nel quale Dio possa trovarsi nella cruda "immediatezza". Gli uomini dell'Avvento preparano la vera via della fede, della carità, dell'umiltà e della pazienza anche con il provvisorio, confidando in un Dio che si fa uomo per farci diventare uomini, figli di Dio.

La Commissione evangelizzazione

## GIOVANI E AVVENTO

Nella Parrocchia di Sant'Agostino Vescovo sono presenti gruppi di cresima dei ragazzi e giovani-adulti. Il cammino proposto dalle catechiste è quello del simbolo della fede, dove i temi vengono approfonditi con la vita e l'attualità. Nell'Avvento del 2013 abbiamo proposto insieme a loro un tema per un ritiro sul Natale intitolato "Viene la Vita" come descritto dal prologo del Vangelo di San Giovanni: "nel Verbo era la vita e la vita era la luce degli uomini ... e il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (Gv 1,14,14). Il ritiro si svolgerà nella Basilica dei Ss. Quattro Coronati a Roma. I tre argomenti che si tratteranno domenica 1° dicembre saranno: •Che cosa è la vita •La vita rovinata •Gesù: la vita in pienezza Il nostro desiderio e scopo è quello di introdurre i giovani nel mistero della vita come dono di Dio per darle un senso e una pienezza. Il tempo d'oggi si contraddistingue per avere degli ospiti inquietanti: indifferenza, superficialità, superbia, materialismo. Le conseguenze di questo sono atteggiamenti di confusione, incertezze e perdita di stima di sé, mancanza di progettualità; in breve, si tira a campare. Le altre proposte di Avvento saranno. •Il Sacramento della Riconciliazione: il 15 dicembre, insieme alla comunità parrocchiale dopo la messa delle 10.00; •L'Adorazione Eucaristica animata dai giovani: il 21 dicembre, da fine messa delle ore 18.00 (prefestiva di sabato) fino alle 21.30 circa; la preghiera è aperta a tutti.

La catechista Elisabetta



## AVVENTO, ATTESA UMILE E TREPIDANTE

Tempo di Avvento, tempo di attesa vigile, umile, trepidante.

Attesa vigile perché il credente sa con certezza che il Signore ritornerà, ma nessuno conosce il tempo e l'ora esatta (1ª domenica).

Attesa umile perché, sulle orme di Maria, sappiamo riconoscere che la grazia di questo tempo è dono gratuito di un Dio che sempre si fa trovare da chi lo cerca con cuore sincero; di un Dio che compie meraviglie per chi è disposto ad intraprendere un vero cammino di conversione (2ª domenica).

Attesa trepidante e gioiosa per chi sa che solo l'amore può dare significato alla nostra esistenza, troppo spesso priva di senso, e che la speranza di salvezza non sarà delusa perché la promessa di Dio si è già realizzata con la venuta del suo Figlio (3ª domenica).

Attesa perseverante e fedele perché anche quando tutto sembra confuso e incomprensibile ecco che ci viene donato l'Emmanuele, il Dio con noi (4ª domenica).

In questo "mattino" dell'anno, qual è l'Avvento, il credente si apre alla speranza e si inebria della luce di Cristo: «Chi crede, vede; vede con una luce che illumina tutto il percorso della strada, perché viene a noi da Cristo risorto, stella mattutina che non tramonta» (Papa Francesco, "Lumen Fidei").

È l'invito proposto nel sussidio della CEI. Come comunità parrocchiale vogliamo riflettere insieme sul percorso che ci separa dal Natale e prepararci a vivere questo momento con maggiore consapevolezza. Per questo c'incontreremo il sabato pomeriggio nella Cappella delle Beatitudini dalle ore 15.30 alle 16.30.

Titti  
(Commissione liturgica)

AVVENTO MIO  
Gesù, il Re dei re  
Sta venendo qui da me!  
Mi devo preparare!  
Come mi faccio trovare?  
È tutta in disordine la mia vita  
Lui deve trovarmi bella e pulita  
E allora nell'attesa  
Tengo la luce accesa  
Rimetto tutto a posto  
Ripulisco ad ogni costo  
Quel che ho rotto lo risano  
Quei parenti li richiamo  
Anzi sai cosa ti dico?  
Per Natale io li invito  
Tutti insieme! Qui da me  
ad accogliere il Re dei re!  
Evelyn F.

(Segue da pag.1)

In sintesi:

- 1ª domenica: attesa vigilante del Signore;
- 2ª domenica: avvertimento di Giovanni Battista: preparate le vie del Signore;
- 3ª domenica: presenza dei tempi messianici;
- 4ª domenica: Incarnazione del Verbo.

Sembrerà strano che la preparazione al Natale si riferisca alla fine della storia, la seconda venuta di Gesù, ma non c'è da meravigliarsi, perché il miglior modo di conoscere ciò che è contenuto in un piccolo inizio è di considerarne la fine grandiosa. Il suo "Avvento", ormai avvenuto, si desume molto meglio dal suo compimento.

In effetti il nostro Avvento liturgico non è una semplice rievocazione di un evento trascorso, ma la progressiva penetrazione dell'uomo nell'evoluzione iniziata quando Dio stesso è entrato nella storia e se ne è appropriato, in modo che essa tende irrevocabilmente al giorno del compimento.

Dio si è messo in cammino, è già presente, anche se in incognito perché è "Figlio dell'uomo", si è identificato in ogni uomo, e ogni uomo è suo fratello: nel viso puro del fanciullo, nella faccia incupita del povero, nel volto rigato di lacrime del peccatore e persino nei lineamenti contratti dei cosiddetti avversari e nemici. La condanna e l'assoluzione della nostra vita non sarà pronunciata dal Dio "trascendente", ma dal Figlio dell'Uomo. L'Uomo che è Dio sarà il nostro giudice. In quanto uomo egli conosce bene la condizione umana, mentre la nostra realtà tocca lui, il Dio eterno che in base alla propria esperienza ama l'umano e odia l'inumano dell'uomo.

Il Parroco, Don Salvatore Tanzillo